

DOCUMENTO DI
**PROGRAMMAZIONE
PLURIENNALE
2026 - 2028**



RI
**GENER
AZIONI**

INDICE

Introduzione	4
Essere fondazione oggi: rispondiamo alla nostra mission attraverso una molteplicità di ruoli	5
Il processo di definizione del nuovo ciclo di programmazione 2026-2028: i protagonisti e le tappe più significative	7
Il nostro perimetro di azione	9
La nostra visione per il triennio 2026-2028: rigenerare ben-essere e attrattività	14
Rigenerare ambiente e territorio per un futuro sostenibile	17
Rigenerare il potenziale giovanile tra educazione, lavoro e partecipazione	18
Rigenerare comunità accoglienti, solidali, capaci di valorizzare le diversità	19
I nostri strumenti operativi	20
Un patrimonio al servizio delle nostre comunità: le risorse 2026-2028	22



INTRODUZIONE

Questo Documento di Programmazione Pluriennale (DPP) rappresenta la cornice di riferimento dell'azione della Fondazione per il triennio 2026-2028: **ruolo, visione, obiettivi, priorità trasversali, strumenti di intervento e risorse disponibili.**

È il frutto di **un percorso articolato e partecipato**, alimentato da ricerche ed approfondimenti tematici realizzati con il supporto di advisor esterni e dalle riflessioni condivise all'interno del Consiglio Generale. Un documento che riconosce **il valore di quanto costruito negli anni più recenti**, ma che allo stesso tempo **apre a nuove direzioni e a un rinnovato impegno.** Guardiamo al prossimo triennio con la volontà di contribuire a rendere i **nostri territori luoghi in cui le persone possano riconoscersi, vivere bene e costruire legami significativi.** Luoghi capaci di **attrarre energie, talenti e visioni, rigenerando condizioni di ben-essere, partecipazione e futuro.**

Al centro di questa visione mettiamo le **giovani generazioni**, non come destinatari passivi, ma come protagonisti. Desideriamo che **le ragazze e i ragazzi possano sentirsi parte attiva e corresponsabile dei cambiamenti che li riguardano**, insieme a un **mondo adulto capace di ascolto e fiducia.**

In questo orizzonte, la Fondazione sceglie di **scommettere su progetti che lasciano il segno, capaci**

di misurarsi con la complessità, mantenendo al centro il valore del territorio, delle persone e delle comunità.

Progetti coraggiosi, ad alto impatto, in grado di generare trasformazioni reali, condivise e durature. Non solo risposte a bisogni, ma visioni che ispirano, aprono strade nuove, costruiscono possibilità.

Nel corso dell'elaborazione della nuova programmazione strategica, si è avviato un **dialogo con la Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana** finalizzato alla **ridefinizione dei rispettivi perimetri geografici di prevalente intervento.** Un confronto nato dalla volontà condivisa di valorizzare la **prossimità fisica** come leva per rendere ancora **più incisiva ed efficace l'azione delle due fondazioni nei territori di riferimento.**

In questa prospettiva, si è delineata una nuova configurazione: da un lato, una maggiore focalizzazione dell'impegno della nostra Fondazione nei territori delle province di Verona, Vicenza, Belluno e Mantova; dall'altro, l'estensione del raggio d'azione della Fondazione marchigiana all'intera provincia di Ancona, oggi limitato alle sole aree di Fabriano e Cupramontana.

Un processo di transizione prossimo alla definizione, che prevede un graduale passaggio di consegne e una nostra presenza attiva nel territorio anconetano fino al termine del 2026, a garanzia di continuità e accompagnamento responsabile.

ESSERE FONDAZIONE OGGI: RISPONDIAMO ALLA NOSTRA MISSION ATTRAVERSO UNA MOLTEPLICITÀ DI RUOLI

Siamo una fondazione di origine bancaria e dal 1991 ci impegniamo a **sostenere lo sviluppo sociale, economico e culturale dei nostri territori di riferimento**, contribuendo a migliorare la qualità della vita delle persone e delle comunità che li abitano.

Questa è la nostra mission: la direzione che da sempre orienta le nostre scelte, le priorità delle nostre azioni, i nostri programmi.

Cosa significa sostenere lo sviluppo dei nostri territori?

Quali sono le sfide più urgenti?

Come possiamo contribuire a generare un cambiamento positivo?

Come possiamo oggi, con le risorse che abbiamo, mantenere attuale e significativo il nostro mandato?

Nel dare risposte a questi interrogativi, nel tempo abbiamo diversificato il nostro ruolo: **non solo soggetto erogatore** di risorse economiche a sostegno di programmi, iniziative e progettualità, ma anche ente che:



investe nello sviluppo delle competenze proprie e dei propri stakeholders;



promuove e facilita visioni, processi e azioni sistemiche
capaci di creare un impatto positivo, sostenibile e duraturo;



incoraggia la sperimentazione, la partecipazione e la contaminazione per promuovere l'innovazione sociale;



opera in modo proattivo per cogliere e comprendere in profondità i bisogni e le trasformazioni dei territori,
favorendo processi di lettura e interpretazione utili a orientare le risposte e le strategie future.

È questo un processo di riflessione continua, stimolato dalla dinamicità e complessità del mondo contemporaneo che ci spinge a considerare nuove strade e nuove traiettorie.

E nel confermare e consolidare queste dimensioni identitarie, come possiamo ulteriormente arricchire il nostro ruolo?

Nel prossimo triennio, intendiamo coltivare un **dialogo diretto con le giovani generazioni** arricchendo con la loro prospettiva, la loro visione e il loro protagonismo lo sguardo della Fondazione sulle possibili traiettorie di futuro. Un dialogo avviato con la ricerca **Futuro Qui! Territori e giovani generazioni** che desideriamo trasformare in collaborazione strutturata e stabile con la costituzione di uno **Young Advisory Board**: uno spazio autentico di partecipazione, un gruppo di ragazze e ragazzi che ci affiancherà nella definizione delle nostre azioni e delle nostre priorità operative.

Ci impegniamo inoltre a **potenziare i sistemi di monitoraggio e rilevazione degli esiti dei programmi sostenuti**, con l'obiettivo di creare **conoscenza condivisa** capitalizzando le esperienze maturate, individuando gli elementi di efficacia così come le aree di criticità e di miglioramento, favorendo il networking e lo scambio di buone pratiche.



Vuoi scoprire di più sullo Young Advisory Board?
A questo [LINK](#) o inquadrando il QR code accedi
direttamente alla pagina del nostro sito dedicata allo YAB!



IL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028: I PROTAGONISTI E LE TAPPE PIÙ SIGNIFICATIVE

La definizione della programmazione strategica pluriennale (Documento di Programmazione Pluriennale) è l'esito di un articolato processo di **analisi, approfondimento, ascolto, confronto, visione e discernimento** che vede protagonista il **Consiglio Generale** – organo a cui competono le scelte di indirizzo generale della Fondazione, l'orientamento e la definizione delle linee guida e dei criteri di intervento - **sotto la guida del Presidente**. Il Documento fa sintesi delle riflessioni condotte all'interno delle Commissioni tematiche, composte dai membri del Consiglio Generale, armonizzate grazie al raccordo garantito dai coordinatori di Commissione e dal confronto dialogico svolto nel corso di sessioni plenarie.

Incontri del Consiglio Generale per la programmazione triennale

1 Riunione di Commissioni Riunite

di avvio lavori

12 riunioni

di Commissioni tematiche



1 seduta di Consiglio Generale

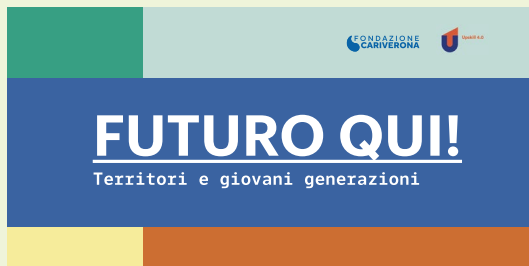
(*giugno 2025*) finalizzata a condividere il concept del DPP 26-28

1 seduta di Consiglio Generale

(*ottobre 2025*) per l'approvazione ufficiale del Documento di Programmazione Pluriennale 2026-2028

Il lavoro del Consiglio Generale è stato inoltre coadiuvato da analisi e indagini commissionate ad hoc: la **ricerca Futuro Qui!** condotta in collaborazione con Upskill 4.0 srl benefit, una **Diagnosi Territoriale** sviluppata grazie alla collaborazione con SINLOC SpA e un'azione strutturata di ascolto delle giovani generazioni condotta con il supporto di Ashoka Italia.

FEB
2025



Oltre 1.000 under 35 delle province di Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona hanno partecipato a un'indagine quali-quantitativa che ha combinato un questionario quantitativo e dieci focus group. Per la Fondazione, lo studio ha rappresentato il punto di partenza di un percorso di ascolto, dialogo e cambiamento più ampio, che trova pieno compimento nel DPP 2026-2028.

MAR
2025



Un documento che ha fornito una mappa attuale e prospettica dei bisogni emergenti e delle opportunità presenti nel contesto territoriale di riferimento della Fondazione e dei meta trend in atto, oltre a suggerire possibili modelli di intervento finalizzati a promuovere lo sviluppo socioeconomico del territorio.

GIU
2025

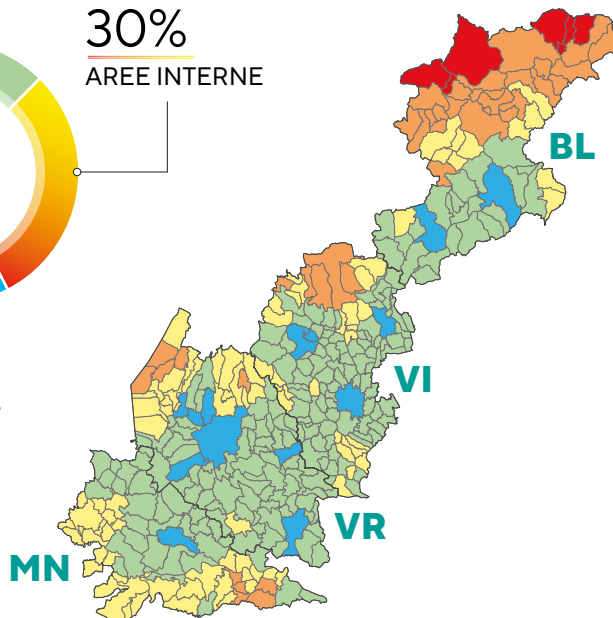
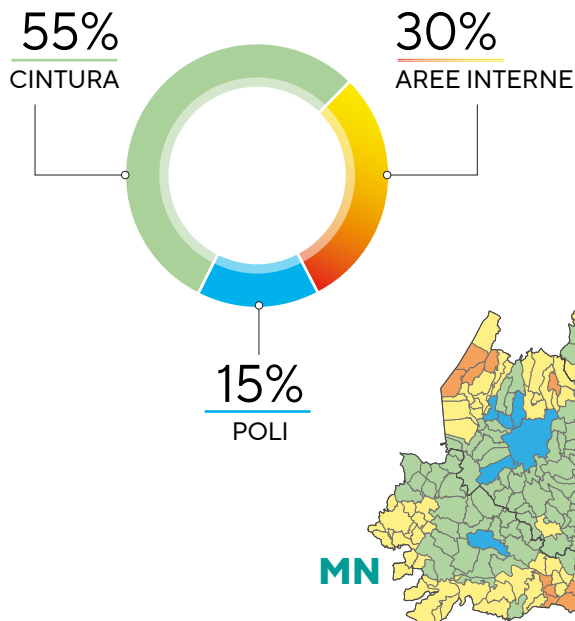


Un ciclo di workshop pensato per dare voce a ragazze e ragazzi tra i 18 e i 25 anni. L'obiettivo? Raccogliere idee, bisogni, visioni e proposte che per contribuire alla costruzione del DPP 2026-2028 della Fondazione. Un'occasione concreta per immaginare il domani dei territori di Verona, Vicenza, Belluno e Mantova.

IL NOSTRO PERIMETRO DI AZIONE

Capire come stanno cambiando i territori è il primo passo per accompagnarne lo sviluppo. I dati statistici, demografici e socio-economici ci aiutano a leggere il presente e a orientare con maggiore consapevolezza le scelte per il futuro. La **Diagnosi Territoriale** condotta per supportare lo sviluppo della nuova programmazione, ci restituisce un quadro composito delle province di **Verona, Vicenza, Belluno e Mantova** con caratteristiche peculiari, ma anche con una serie di trend, criticità e potenzialità ricorrenti, in linea con le principali dinamiche osservabili a livello nazionale.

Provincia	Abitanti (2024)	Variazione % dal 2019-2024	Popolazione prevista al 2043	Indice di vecchiaia (2024)	età media (2024)
Belluno	197.788	-2,2	-6,4	265,3	48,4
Verona	926.970	0,4	2,6	181,3	45,4
Vicenza	853.610	-0,4	-1,8	189	45,7
Mantova	407.002	0,3	2,9	197,7	46,3
Totale province	2.385.370	-0,17	0,33	208,325	46,45
Italia	58.971.230	-1,4	-4,3	199,8	48,7



- POLI:** è un luogo di riferimento per la comunità, ove le persone possono trovare i servizi fondamentali per la vita quotidiana.
- CINTURA:** è formata dai Comuni che si trovano abbastanza vicini a un Polo, cioè a un centro che offre i principali servizi.
- LE AREE INTERNE:** sono territori distanti dai principali centri urbani, dove l'accesso ai servizi essenziali è più limitato rispetto ai poli principali.



DECLINO DEMOGRAFICO

Le province di Verona, Vicenza, Belluno e Mantova rispecchiano la tendenza nazionale: la popolazione diminuisce e l'età media cresce. Ma non tutte le aree sono colpite allo stesso modo: le zone interne e periferiche subiscono maggiormente **spopolamento e invecchiamento**, mentre le aree urbane e le loro cinture attraggono ancora nuovi abitanti.



INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE

L'aumento dell'età media non è solo un dato anagrafico, ma un fattore che condiziona fortemente la sostenibilità del sistema sociale. Crescono i bisogni assistenziali, diminuisce la popolazione attiva e si complica l'erogazione omogenea dei servizi, soprattutto nei territori meno popolati.



CINTURE URBANE

Il 55% della popolazione vive nelle aree di transizione tra città e aree rurali o interne. Queste zone offrono un equilibrio tra qualità della vita e accesso ai servizi, ma rischiano di diventare territori "di mezzo" privi di una reale identità se non valorizzati correttamente.



SQUILIBRI TERRITORIALI

La concentrazione della popolazione in poche aree e lo svuotamento di altre accentuano le disuguaglianze. Le zone centrali accumulano vantaggi e opportunità, mentre le aree fragili rischiano l'abbandono. Ne risentono coesione sociale, economia locale e accesso ai servizi essenziali.



SPOPOLAMENTO

Dove mancano le persone, viene meno anche la cura del territorio. L'assenza di comunità attive porta al degrado fisico e sociale, minando la qualità della vita e rendendo più difficile ogni tentativo di rilancio.



PRESSIONE URBANA

Le aree attrattive devono fare i conti con una crescente pressione edilizia: aumentano il consumo di suolo, l'espansione periferica e le trasformazioni urbane, che rischiano di generare gentrificazione ed esclusione sociale, se non adeguatamente pianificate.

DIAGNOSI TERRITORIALE - QUADRO CONOSCITIVO PRELIMINARE

La Diagnosi Territoriale, condotta con il supporto operativo di SINLOC, mette a sistema l'andamento dei maggiori indicatori socio-economici e l'analisi dei principali documenti programmatici e finanziari pubblici.

Sono stati analizzati **8 AMBITI TEMATICI** riferiti ai nostri territori:



Sei interessato ad approfondire?
Da questo LINK o inquadrando il QR code
puoi accedere all'abstract del Documento



LA RICERCA FUTURO QUI! HA RACCOLTO INVECE LO SGUARDO DELLE GIOVANI GENERAZIONI DEI NOSTRI TERRITORI.

Tra il 2011 e il 2023, oltre 550 mila giovani italiani tra i 18 e i 34 anni hanno lasciato il Paese, con un saldo negativo di 377 mila unità.

Un dato preoccupante che segnala la perdita di capitale umano strategico per l'innovazione e la crescita.

Dove immaginano il futuro le giovani generazioni?

Per un giovane su due non è nella propria terra d'origine, ma altrove, in Italia o all'estero. E non perché manchi il desiderio di rimanere, ma perché le condizioni non lo permettono: salari poco competitivi, opportunità lavorative non sempre in linea con le competenze, difficoltà di accesso alla casa, servizi pubblici e trasporti inefficienti.

Restare o partire: una scelta sempre più obbligata?

Se la qualità della vita riceve ancora una valutazione positiva (3,7 su una scala da 1 a 5), **le fondamenta appaiono fragili**, legate più a elementi tradizionali (come il cibo o la presenza di impianti sportivi) che a condizioni sistemiche, in grado di garantire prospettive a lungo termine. Per rimanere servono **certezze sul futuro**: non misure temporanee o incentivi a breve termine, ma un **piano concreto di interventi strutturali** per trasformare il territorio.

Da dove ripartire? Sette leve strategiche per un cambiamento concreto

1. Mobilità:

migliorare trasporti pubblici e infrastrutture per ridurre la dipendenza dall'auto privata



2. Spazi di aggregazione:

creare luoghi innovativi che uniscano lavoro, formazione e socialità



3. Partecipazione attiva:

coinvolgere i giovani nelle decisioni locali attraverso strumenti di ascolto e cittadinanza attiva



4. Cultura:

ampliare l'offerta culturale con eventi e iniziative che rendano il territorio più stimolante



5. Governance:

ripensare il modello di gestione territoriale per favorire innovazione e inclusione



6. Lavoro:

promuovere opportunità professionali di qualità, con stipendi equi e possibilità di crescita



7. Casa:

sviluppare politiche per rendere il mercato immobiliare più accessibile ai giovani



FUTURO QUI! LO SGUARDO DELLE GIOVANI GENERAZIONI

Il futuro dei territori passa anche attraverso la capacità di attrarre e valorizzare il talento delle giovani generazioni.

La ricerca Futuro Qui!, condotta nel 2024 da Fondazione Cariverona in partnership con Upskill 4.0

- spin off dell'Università Cà Foscari - offre uno sguardo approfondito sulle **priorità** e le **difficoltà** che spingono i giovani a lasciare e, soprattutto, a rimanere nella propria terra d'origine.

Non solo! Il terzo capitolo individua **alcune possibili leve strategiche** su cui intervenire per rendere i territori più attrattivi.



Sei interessato ad approfondire la Ricerca?

Da questo [LINK](#) o inquadrando il QR code puoi scaricare il Documento integrale



LA NOSTRA VISIONE PER IL TRIENNIO 2026-2028: RIGENERARE BEN-ESSERE E ATTRATTIVITÀ

Affrontare le sfide del presente richiede di guardare ai territori come luoghi capaci di generare ben-essere per le comunità e di attrarre energie, talenti e opportunità. Due direttrici interconnesse su cui si gioca la possibilità di costruire futuro.

Come possiamo **rendere i nostri territori contesti di ben-essere** per le persone e per le comunità che li abitano?
Quali leve attivare perché possano **diventare luoghi scelti dalle giovani generazioni** per vivere, formarsi, partecipare, relazionarsi, investire, innovare, fare impresa...?

Una sfida ambiziosa e complessa che richiede **energie condivise, approccio sistemico, capacità collaborativa: una sfida che per il prossimo triennio ci interessa cogliere, interpretare, proporre.**

Consapevoli che la nostra azione rappresenta una condizione abilitante, mai esaustiva,
ci impegniamo a favorire e promuovere PROCESSI RIGENERATIVI.

RIGENERARE per noi significa:

- Riaccendere il senso, riattivare le energie, riscrivere le possibilità.
- È la scelta di **trasformare l'esistente in qualcosa di nuovo, partecipato, equo, inclusivo e sostenibile.**
- È **restituire valore e significato ai luoghi, alle comunità e alle identità.**
- Significa andare oltre la risposta ai bisogni contingenti: **vuol dire immaginare il futuro, investire nel potenziale dei territori e delle persone, stimolare innovazione sociale per generare impatto duraturo.**

Abbiamo scelto la parola **RIGENERARE** per rappresentare il nostro impegno nel prossimo triennio, una parola che **si nutre di una pluralità di prospettive** che, capitalizzando anche il percorso compiuto nel recente passato, **decliniamo lungo 3 direttrici**:

I NOSTRI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL 2026-2028

AMBIENTE



**RIGENERARE
AMBIENTE E TERRITORIO
PER UN FUTURO
SOSTENIBILE**

GIOVANI



**RIGENERARE
IL POTENZIALE GIOVANILE
TRA EDUCAZIONE, LAVORO
E PARTECIPAZIONE**

COMUNITÀ



**RIGENERARE
COMUNITÀ ACCOGLIENTI,
SOLIDALI, CAPACI
DI VALORIZZARE LE DIVERSITÀ**

Ci impegniamo ad attuare e sostenere in primis progetti che guardano lontano, capaci di connettere persone, idee e territori. Le nostre priorità: alleanze territoriali e visione condivisa, impatto reale, capacità di durare e di ispirare.

LE NOSTRE PRIORITÀ TRASVERSALI PER IL 2026-2028



**LAVORARE IN MODO
INTEGRATO E CON
UNA VISIONE D'INSIEME**

Vogliamo promuovere un **approccio che tenga conto della complessità dei problemi, mettendo in relazione soggetti e ambiti diversi** (sociale, ambientale, economico, culturale) e favorendo progetti capaci di dialogare con le strategie di sviluppo locale. **Investiamo** quindi nelle **reti e nelle alleanze territoriali capaci di progettare insieme, rafforzandone competenze organizzative, relazionali e di governace.**



**SOSTENERE PROGETTI
AD ALTO IMPATTO
E CAPACI DI DURARE
NEL TEMPO**

Puntiamo su iniziative che generano **cambiamenti concreti e duraturi**, che possano rafforzarsi nel tempo attraverso lo sviluppo di **competenze, una maggiore autonomia organizzativa e una crescente capacità di gestione sostenibile nel lungo periodo.**



**VALORIZZARE
E DIFFONDERE
LE NUOVE PRATICHE**

Vogliamo favorire **progetti** che offrano **spunti replicabili in altri contesti**, valorizzando l'adattabilità delle soluzioni proposte e promuovendo la **condivisione di pratiche efficaci.**




**DARE SPAZIO
ALL'INTERGENERAZIONALITÀ**


Riteniamo fondamentale mettere in connessione generazioni diverse, valorizzando il dialogo, lo scambio di esperienze e il contributo attivo di tutte le età per costruire **comunità più coese, inclusive e lungimiranti.**

RIGENERARE È... la parola alle giovani generazioni


La voce di alcuni partecipanti ai workshop "Attenti ai Giovani" Fondazione Cariverona maggio 2025



«L'immagine che si presenta nella mia testa è di un qualcosa che già esiste, che va modificato, cambiato, migliorato, portato a nuovo, aggiornato. Mi suscita curiosità perché i nuovi inizi sono sempre belli, poiché si parte da un'esperienza pregressa ma si aggiungono nuove forme di partecipazione...».



«Creare un ambiente dove i talenti fioriscono e si connettono [...] l'obiettivo è che questi talenti non solo arrivino, ma decidano di restare e investire qui le loro energie».



«Mi richiama l'idea di una rinascita che parte da ciò che esiste per dargli nuova vita e significato. È un processo che riguarda tanto i luoghi quanto le persone e le relazioni. Pensare alla rigenerazione in senso territoriale significa valorizzare spazi dimenticati, restituendoli alla collettività; in senso sociale significa creare inclusione e partecipazione; sul piano culturale, significa creare una cultura non "elitaria" ma accessibile e viva; e dal punto di vista ambientale, significa assumersi la responsabilità di riparare e custodire. Significa quindi un'occasione per essere protagonisti di cambiamenti concreti, generando nuove visioni per il futuro».



RIGENERARE AMBIENTE E TERRITORIO PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Rigenerare l'ambiente e il territorio è una sfida centrale per costruire un futuro sostenibile, in cui esseri umani e natura possano convivere in equilibrio. La **tutela della biodiversità, sia naturale che coltivata**, rappresenta un elemento chiave di questo percorso: preservare ecosistemi, specie autoctone e varietà agricole locali significa rafforzare la resilienza ecologica e garantire sicurezza alimentare alle generazioni future.

Promuoviamo un'agricoltura e un'alimentazione sostenibili, attraverso pratiche di produzione e consumo che tutelano l'ambiente, rispettano il benessere animale e valorizzano le tradizioni alimentari locali, sostenendo al contempo le economie dei territori. Investiamo **nell'educazione ambientale e alimentare**, perché una maggiore consapevolezza nelle scelte quotidiane contribuisce a formare comunità responsabili, attente alla salute delle persone e del pianeta.

Ci impegniamo a restituire qualità, accessibilità e vitalità ai luoghi di vita e di relazione, dalle aree interne ai piccoli centri, fino ai quartieri urbani più fragili. Lo facciamo attraverso progetti che generano nuove opportunità di abitare, lavorare e partecipare. Crediamo che rigenerare significhi anche rafforzare comunità capaci di prendersi cura del territorio, vivendolo in modo più consapevole, collaborativo e sostenibile.

Le finalità

1

**POTENZIAMENTO,
TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEGLI HABITAT NATURALI**

2

**BIODIVERSITÀ COLTIVATA,
AGRICOLTURA
E ALIMENTAZIONE SOSTENIBILI**

3

**CONTRASTO
ALLO SPOPOLAMENTO
URBANO E RURALE**

Settori di intervento



**Protezione
e qualità
ambientale**



**Sicurezza
alimentare
e agricoltura
di qualità**



**Sviluppo
locale**



**Educazione,
istruzione
e formazione**



**Arte, attività
e beni culturali**



**Protezione
dei
consumatori**



**Ricerca
scientifica
e tecnologica**



RIGENERARE IL POTENZIALE GIOVANILE TRA EDUCAZIONE, LAVORO E PARTECIPAZIONE

Per costruire territori sostenibili, inclusivi e attrattivi, **mettiamo al centro le politiche rivolte alle nuove generazioni**. Promuoviamo il benessere complessivo dei giovani, sostenendone la crescita psicofisica, sociale ed educativa. Riconosciamo che tale crescita passa anche attraverso il sostegno alle famiglie di riferimento, che rappresentano un pilastro fondamentale nello sviluppo equilibrato dei ragazzi. Lavoriamo per garantire pari opportunità, offrire supporti mirati anche nei contesti più fragili, prevenire il disagio e valorizzare le potenzialità individuali, affinché ogni giovane possa costruire liberamente e consapevolmente il proprio progetto di vita personale e professionale.

Accompagniamo i **giovani verso l'autonomia, il senso civico e la responsabilità, favorendo lo sviluppo di competenze personali e professionali, l'imprenditorialità sostenibile e la piena espressione dei talenti**.

Lavoriamo per costruire **territori capaci di attrarre e trattenere energie nuove: luoghi in cui valga la pena vivere, studiare, lavorare e partecipare**. Promuoviamo una qualità della vita alta e diffusa, incentiviamo il radicamento, la partecipazione attiva e il senso di appartenenza, per costruire comunità dinamiche e accoglienti.

Immaginiamo **spazi pensati per i giovani**, dove la partecipazione e la qualità degli ambienti di vita e di lavoro siano elementi centrali delle politiche di sviluppo di un territorio.

Le finalità

1

**BENESSERE
E SVILUPPO INTEGRALE
DEI BAMBINI E DEI GIOVANI**

2

**ORIENTAMENTO, AUTONOMIA,
RESPONSABILITÀ
E REALIZZAZIONE PERSONALE**

3

**TERRITORI ATTRATTIVI
E INCLUSIVI PER I GIOVANI
E LE FAMIGLIE**

Settori di intervento



Educazione,
istruzione
e formazione



Volontariato,
filantropia
e beneficenza



Attività
motoria



Sviluppo
locale



Ricerca
scientifica
e tecnologica



Arte, attività
e beni
culturali



Famiglia
e valori
connessi



Crescita
e formazione
giovanile



RIGENERARE COMUNITÀ ACCOGLIENTI, SOLIDALI, CAPACI DI VALORIZZARE LE DIVERSITÀ

Rigenerare **partendo dalla prospettiva delle relazioni** significa riconoscere nella **cura reciproca il fondamento di una comunità viva, capace di includere, valorizzare e sostenere ogni persona, a partire da chi vive situazioni di marginalità**.
Accogliere significa creare spazi – fisici, sociali, culturali e relazionali – dove nessuno è lasciato indietro e dove anche chi affronta situazioni di vulnerabilità per **disabilità, detenzione, esclusione lavorativa o abitativa può sentirsi parte di un percorso collettivo**.

Rigenerare è anche riconoscere il **valore dei legami di prossimità**, quelli che si costruiscono ogni giorno nei luoghi della vita quotidiana. **Promuovere una nuova socialità significa investire in figure educative competenti, spazi di incontro e conoscenza, servizi culturali, sportivi e aggregativi** che siano realmente aperti e accessibili, anche a chi, per condizioni economiche, sociali, culturali o di disabilità rischia di rimanerne escluso.

Di fronte a sfide complesse e articolate, crediamo nella **necessità di rafforzare governance locali inclusive, capaci di ascoltare i territori, coinvolgere attivamente cittadini, istituzioni, realtà sociali ed economiche** generando processi di cambiamento duraturi e condivisi.

Le finalità

1

**METTERE AL CENTRO FRAGILITÀ
E MARGINALITÀ PER IMMAGINARE
AZIONI TRASFORMATIVE
E INCLUSIVE**

2

**CURA DELLE RELAZIONI
DI PROSSIMITÀ
PER UNA NUOVA SOCIALITÀ**

3

**SISTEMI
DI GOVERNANCE PARTECIPATI,
INCLUSIVI E GENERATIVI**

Settori di intervento



**Volontariato,
filantropia
e beneficenza**



**Attività
motoria**



**Sviluppo
locale**



**Educazione,
istruzione
e formazione**



**Ricerca
scientifica
e tecnologica**



**Arte, attività
e beni
culturali**



**Famiglia
e valori
connessi**



**Crescita
e formazione
giovanile**

I NOSTRI STRUMENTI OPERATIVI

Diversi sono gli strumenti che utilizziamo per interpretare la nostra mission operativa. Adottati singolarmente, in maniera combinata o sequenziale su un arco temporale disteso, rappresentano un ampio portfolio di opzioni percorribili. Nel triennio 2026-2028 il ventaglio disponibile si amplia con alcuni nuovi strumenti: i Programmi Emblematici, lo Young Advisory Board e gli Impact LAB già proposti in via sperimentale nel corso del 2025.



BANDI

Tra gli strumenti previsti, un ruolo centrale è svolto dai bandi, che rappresentano la modalità privilegiata per l'attuazione delle nostre linee di programmazione. Attraverso queste iniziative, che possono interessare uno o più Obiettivi Strategici, intendiamo stimolare la creatività e la capacità progettuale degli attori locali, sostenendone i processi di innovazione e accompagnandoli in percorsi di crescita e sviluppo.



PROGETTUALITÀ DI INIZIATIVA DIRETTA

Con la progettualità di iniziativa diretta, attuate anche per il tramite di partner qualificati presenti nel territorio, sviluppiamo progetti o programmi culturali, educativi, di welfare ideati *in house* e per i quali manteniamo in costante presidio di governance.



CAPACITY BUILDING

Con l'attività di *capacity building*, correlata o meno a bandi e iniziative dirette, intendiamo erogare non solo risorse economiche, ma anche competenze tecniche, manageriali e gestionali con l'obiettivo di rafforzare il livello di preparazione degli enti e dei nostri territori di riferimento.



ANALISI E APPROFONDIMENTI

L'attività di analisi ed approfondimento strutturato di uno specifico tema rappresenta un ulteriore strumento di sviluppo della nostra attività istituzionale. Un'azione di progettazione preliminare, funzionale a identificare e comprendere i bisogni dei territori, a delineare le possibili linee di intervento e gli strumenti più efficaci per implementarle.



LABORATORI DI COPROGETTAZIONE

Stimolare la progettazione condivisa mettendo a fattor comune le energie e le potenzialità proprie dei diversi attori presenti sul territorio è un'altra modalità con cui interpretiamo la nostra mission: costruire convergenza e sinergia attorno ad una sfida sociale provando a tracciare risposte originali ed innovative.



INVESTIMENTI MISSION RELATED

Gli investimenti correlati alla *mission* istituzionale prevedono l'impiego di "risorse pazienti" con l'attesa di un ritorno, ma capaci al contempo di generare impatto positivo sul territorio in termini di sostenibilità, di nuova economia, di sviluppo o coesione sociale.



PROGRAMMI EMBLEMATICI

Nel triennio intendiamo sollecitare, promuovere e sostenere un numero selezionato di programmi di particolare rilievo in forte coerenza con gli obiettivi e priorità strategiche della nuova programmazione (ben-essere, attrattività e nuove generazioni). Generati da confronto diretto tra Fondazione e i soggetti pubblici e privati del territorio. Gli emblematici sono programmi sistemici di ampia portata e significativo impegno economico, capaci di valorizzare le risorse e le potenzialità locali, generando valore condiviso.

NEW



YOUNG ADVISORY BOARD

Attraverso un confronto autentico e propositivo, lo Young Advisory Board contribuisce ad arricchire le nostre progettualità con idee, visioni e suggerimenti coerenti con le esigenze dei territori. Al tempo stesso, promuove nei giovani coinvolti lo sviluppo di competenze civiche, progettuali e relazionali, favorendo una cittadinanza attiva e consapevole del proprio ruolo come protagonista del cambiamento. Uno strumento che promuove una cultura di corresponsabilità tra la Fondazione e le comunità, riconoscendo il punto di vista giovanile come leva strategica per l'innovazione sociale.

NEW



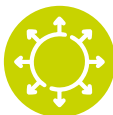
IMPACT LAB

Gli Impact LAB pensati per i progetti selezionati in risposta ai bandi, attivano spazi collettivi di confronto tra gli enti per: condividere pratiche, approcci innovativi e soluzioni operative; coltivare connessioni e rafforzare le reti territoriali; condividere riflessioni post progetto, utili per rileggere e capitalizzare i risultati raggiunti trasformando le criticità in occasioni di apprendimento; elaborare strumenti e linguaggi condivisi per raccontare il cambiamento generato, valorizzando il contributo delle singole progettualità all'interno di una narrazione collettiva.

NEW

UN PATRIMONIO AL SERVIZIO DELLE NOSTRE COMUNITÀ: LE RISORSE 2026-2028

La gestione del nostro patrimonio rimarrà orientata a due obiettivi fondamentali: garantire una buona redditività e, allo stesso tempo, proteggere e far crescere nel tempo il valore dei nostri investimenti. Questo ci permetterà di sostenere con solidità le nostre attività e gli obiettivi istituzionali. Per raggiungere questi risultati, continueremo a seguire tre linee guida principali:



DIVERSIFICAZIONE

Per proteggere il nostro patrimonio dai rischi legati a singoli investimenti o settori, adottiamo una strategia che punta a distribuire le risorse su un ampio ventaglio di opportunità. Evitare la concentrazione significa non dipendere eccessivamente da una singola realtà o da un unico mercato, riducendo così la vulnerabilità del portafoglio a eventi imprevisti o crisi specifiche. Questa ampia diversificazione ci consente di bilanciare il rischio e di mantenere un livello di rendimento atteso stabile o superiore, garantendo così una base solida e resistente anche in presenza di scenari economici sfavorevoli.



CRESCITA REALE

Il nostro approccio agli investimenti si concentra sul lungo termine, con l'obiettivo di far crescere il valore effettivo del patrimonio, al netto dell'inflazione. Questo significa che non ci limitiamo a guardare ai numeri nominali, ma consideriamo il potere d'acquisto reale delle risorse nel tempo, in modo che il patrimonio possa sostenere efficacemente le nostre attività future. La crescita reale implica quindi un incremento costante e duraturo del valore, che permette di affrontare le sfide economiche con maggiore solidità e di garantire risorse sempre adeguate agli scopi istituzionali.



SOSTENIBILITÀ

Guardiamo oltre la semplice redditività finanziaria, integrando nei nostri investimenti criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Questo approccio responsabile favorisce una crescita stabile e sostenibile, che preserva non solo il valore economico, ma anche la qualità e l'impatto positivo delle scelte effettuate. Investire in modo sostenibile significa promuovere pratiche che rispettano l'ambiente, favoriscono il benessere delle comunità e assicurano trasparenza e correttezza nella gestione. Attualmente, l'86% del nostro patrimonio è valutato secondo questi standard ESG, con un rating medio di "A", testimonianza del nostro impegno a costruire un futuro finanziariamente solido e socialmente responsabile.

La strategia adottata nella gestione del nostro patrimonio ha l'obiettivo di **generare, nel triennio 2026-2028, risorse a disposizione dei territori e delle comunità** per almeno



suddivisi in circa
33,3 mln
di euro
equamente distribuiti
nel triennio



fondazionecariverona.org